



# SIGOT

**31°** CONGRESSO  
NAZIONALE  
**SIGOT**

SOCIETÀ ITALIANA DI GERIATRIA  
OSPEDALE E TERRITORIO



8-9 Giugno 2017  
Palazzo Ducale, Genova

## RASSEGNA STAMPA

## 31° CONGRESSO NAZIONALE SIGOT

## GENOVA

*19 Giugno 2017*



# INDICE

TESTATA	DATA
Il Secolo XIX	07/06/2017
Il Sole 24 Ore Sanità	07/06/2017
Panorama della Sanità	07/06/2017
Genova 24	07/06/2017
Genova post	08/06/2017
Corriere di Calabria	08/06/2017
Salute Domani	09/06/2017
Rai Liguria	10/06/2017
Altra età	10/06/2017
OK Medicina.it	13/06/2017
Il giornale.ch	17/06/2017

7/06/2017

**IL SECOLO XIX**

CONGRESSO DI GERIATRIA | 07 giugno 2017

# Liguria, regione più anziana del mondo. La soglia dei 65 anni? Non è considerata più come “terza età”



*Centro Estetico* *La moda passa... Lo stile resta*

GENOVA CENTRO: GALLERIA MAZZINI, 49 R. - GENOVA SESTRI: VIA L. MANARA 21-23 R.

**CLICCA QUI!!!  
E SCOPRI  
DOVE SIAMO**



COMMENTI (1)



9



Tweet



0

**ISCRIVITI**



A<sup>-</sup> A<sup>=</sup> A<sup>+</sup>



LinkedIn

4



Pinterest

0



Email

Newsletter Il Secolo XIX



Un anziano in una foto di archivio



Genova - **La Liguria è la regione più anziana al mondo** come indice di vecchiaia e secondo i geriatri italiani **la soglia dei 65 anni per qualificare la terza età è convenzione superata**. Questi alcuni dei temi in primo piano al 31 Congresso Nazionale della Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio (Sigot), in programma domani e venerdì a Genova.

## ARTICOLI CORRELATI



Sanità, arriva il colosso romano



Pensionati a livelli record: Savona sedicesima in Italia

**Vota il tuo aspirante youtuber preferito! Vota ora** (Maxibon)

Promosso da Taboola

**La Liguria per la Ue è un banco di prova.** «La Liguria, dove su 1.575.000 persone oltre 540.000 mila sono over 60, rappresenta la concreta fotografia di quello che, tra qualche anno, succederà nel resto dell'Europa - spiega il professor Alberto Pilotto, presidente del Congresso e direttore della Geriatria dell'Ospedale Galliera - La Ue ha dichiarato la Liguria regione “reference site”, uno dei principali siti di riferimento dove poter sperimentare soluzioni e modelli di assistenza all'avanguardia nella gestione delle persone anziane».



**SIGOT**



**aristeia**

10/06/2017

**IL SECOLO XIX**

Così è stata realizzata una valutazione su 600 anziani nell'area metropolitana di Genova. «**Oltre il 50% di anziani è «robusto»** (cioè «attivo ed in salute»), circa il 35% è a rischio di fragilità, ed il 15% è decisamente fragile - sottolinea Pilotto -. Ciò è in linea con quanto dichiarato dall'OMS che già sottolineava come accanto ad anziani «in gamba» esista una fetta della popolazione che invecchia male e i due terzi degli europei in età pensionabile è afflitta da almeno due malattie croniche».

A Genova sarà presentato il Progetto Mpi-Age cofinanziato dalla Ue e promosso dalla Società Europea di Geriatria (Eugms), 22 partner europei ed extra europei coinvolti. Si parlerà di Mpi (Multidimensional Prognostic Index), indice numerico che misura quanto una persona è fragile o quanto è a rischio di diventarlo. Secondo la Sigot le più frequenti cause di fragilità della persona anziana sono: combinazioni di più malattie croniche, abuso di farmaci, disabilità funzionale, deficit cognitivi, malnutrizione, ridotta od assente autonomia nel movimento ed isolamento sociale. **A Genova in primo piano anche anziani e tecnologia:** robotica, domotica e soluzioni per semplificare la vita, come il «robot riabilitatore» messo a punto da Iit (Istituto italiano di tecnologia) che valuta e corregge i fattori di rischio di caduta dell'anziano applicato e studiato all'ospedale Galliera di Genova.

© Riproduzione riservata

07/06/2017

Sanità24 24 ORE

7 giu  
2017

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

## TAG

Medicina generale

Case di cura

Farmaci

Ospedale

LAVORO E PROFESSIONE

## Via al 31° congresso Sigot: la fotografia dell'Italia over 65

### Geriatrici a congresso nella città più vecchia d'Italia

L'Italia e soprattutto la Liguria, secondo tutti gli indici statistici, non sono proprio un paese per giovani. Ma chi sono gli anziani oggi? Non è più una questione di convenzioni o etichette, dicono gli esperti. In un mondo dove ci sono novantenni fragili e disabili e novantenni in grado di correre la maratona, pensare alla soglia dei 65 anni, per definire gli anziani è ormai una classificazione superata. Ne sono convinti i geriatrici, che da domani fino al 9 giugno si trovano, per la prima volta a Genova, tra le città più anziane d'Italia, per il loro 31° congresso nazionale.

«Il mondo della terza età è per definizione eterogeneo – spiega **Alberto Ferrari**, presidente Sigot – e la sola età anagrafica non ci permette di fare particolari valutazioni. La geriatria sta compiendo un percorso più articolato il cui obiettivo è quello di creare degli strumenti, scientificamente validati, che permettano la misurazione delle diverse componenti (o “dimensioni”) che vanno a definire la persona anziana: biologica, cognitiva, motoria, socio-economica, oltre che clinica. Il fine ultimo è programmare piani d'azione del tutto personalizzati. Considerato il trend demografico, che vede l'invecchiamento progressivo della popolazione, il nostro futuro – conclude Ferrari – dipenderà anche dalla capacità della geriatria italiana ed europea



SIGOT



aristeia

07/06/2017

Sanità24 24 ORE

– conclude Ferrari – dipenderà anche dalla capacità della geriatria italiana ed europea di proporre alle persone e alle istituzioni modelli di assistenza, che possano garantire l'invecchiamento attivo e in salute».

### **Liguria record over 60**

Secondo gli ultimi dati Istat in Italia la popolazione over 65 passerà dai 13 milioni (21,7% della popolazione totale) del 2015 ai 20 milioni (32,6%) nel 2065. Partendo da questa fotografia, si può approfondire considerando l'indice di dipendenza, che evidenzia, quante persone con 65 anni e oltre ci sono in rapporto alla popolazione attiva (15-64 anni), ed anche qui l'Italia, ha il record, con il più alto indice: 30,4% vs 25,4% della media europea.

Liguria la regione più vecchia, rappresenta per la UE il banco di prova, su cui modellare il futuro. La regione Liguria, dove su 1.575.000 persone oltre 540.000 mila sono over 60, rappresenta la reale fotografia di quello che, tra qualche anno, succederà nel resto dell'Europa. Per questo motivo la UE ha dichiarato la regione “reference site” ovvero un sito di riferimento, dove poter sperimentare soluzioni e modelli assistenziali all'avanguardia nella gestione delle persone anziane, con l'obiettivo di garantire loro il miglior invecchiamento possibile.

«La nostra particolare realtà demografica regionale, riconosciuta con l'indicazione del “reference site” da parte della Ue – spiega **Alberto Pilotto**, presidente del congresso Sigot e direttore della Geriatria dell'Ospedale Galliera di Genova – ci ha permesso di condurre una valutazione multidimensionale su 600 anziani nell'area metropolitana della città che ha reso una fotografia preziosa. I risultati dimostrano che oltre il 50% degli ultrasessantacinquenni sono “robusti” (cioè “attivi e in salute”), circa il 35% è a rischio di fragilità, mentre il 15% degli anziani è decisamente “fragile”, cioè a rischio di eventi negativi come cadute, ricovero in casa di riposo o in ospedale. Ciò è in linea con quanto dichiarato dall'OMS che già sottolineava come accanto ad anziani “in gamba” esista una fetta della popolazione che invecchia male e che circa i due terzi degli europei in età pensionabile è afflitta da almeno due malattie croniche. Essere riusciti a realizzare questa prima stratificazione è stata una delle basi di partenza del progetto europeo MPI\_AGE (Multidimensional Prognostic Index), che abbiamo coordinato assieme ai colleghi di Padova e che dopo tre anni di lavoro presenterà i risultati finali



**SIGOT**



**aristeia**

07/06/2017

Sanità24 24 ORE

### **Il finanziamento Ue**

Il Progetto Mpi\_age: co-finanziato dalla UE, promosso dalla Società Europea di Geriatria (EUGMS), 3 anni di lavoro, 22 partner europei ed extra europei coinvolti, 30 lavori scientifici prodotti. Si tratta di un modello innovativo che permette di rilevare i reali bisogni della persona anziana. In concreto l'MPI (Multidimensional Prognostic Index) è un indice numerico che permette di misurare in maniera oggettiva quanto una persona è fragile o quanto è a rischio di diventarlo. Questo fornisce alle equipe multidisciplinari geriatriche la possibilità di programmare e attuare piani di azione personalizzati che possano essere modulati, a seconda delle necessità, sia in prevenzione che in terapia.

Dalla Sigot le principali cause di fragilità della persona anziana. Secondo gli esperti le più frequenti cause di fragilità della persona anziana sono: combinazioni di più malattie croniche, abuso di farmaci, disabilità funzionale, deficit cognitivi, malnutrizione, ridotta od assente autonomia nel movimento ed isolamento sociale .

© RIPRODUZIONE RISERVATA

07/06/2017

PANORAMA  
DELLA SANITÀ

# PANORAMA DELLA SANITÀ

Home

Chi siamo

Contatti

I miei abbonamenti

## Geriatrics, Sigot: Soglia degli over 65 anni per qualificare anziani è convenzione superata

07/06/2017 in News



*Dagli esperti della Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio la soluzione per favorire l'invecchiamento attivo ed in salute della persona anziana: approccio multidisciplinare, valutazione multidimensionale, prevenzione e cure personalizzate basate su innovativo indice "MPI" e continuità assistenziale tra ospedale e territorio. Indice di vecchiaia: Italia (157) seconda in Europa dopo Germania, Liguria, regione più anziana (240), è "reference sites" per la UE, per sperimentare modelli di assistenza innovativi.*

L'Italia e soprattutto la Liguria, secondo tutti gli indici statistici, "non sono proprio un paese per giovani". Ma chi sono gli anziani oggi? Non è più una questione di convenzioni o etichette, dicono gli esperti. In un mondo dove ci sono novantenni fragili e disabili e novantenni in grado di correre la maratona, pensare alla soglia dei 65 anni, per definire gli anziani è ormai una classificazione superata. Ne sono convinti i geriatri, che da domani fino al 9 giugno si trovano, per la prima volta a Genova, tra le città più anziane d'Italia, per il loro 31° Congresso Nazionale.

Nell'ultimo numero



Abbonati alla rivista

Un anno di Panorama della Sanità

Iscriviti alla Newsletter

Email \*

07/06/2017

PANORAMA  
DELLA SANITÀ

«Il mondo della terza età è per definizione eterogeneo – spiega Alberto Ferrari, Presidente Sigot, Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio – e la sola età anagrafica non ci permette di fare particolari valutazioni. La geriatria sta compiendo un percorso più articolato il cui obiettivo è quello di creare degli strumenti, scientificamente validati, che permettano la misurazione delle diverse componenti (o "dimensioni") che vanno a definire la persona anziana: biologica, cognitiva, motoria, socio-economica, oltre che clinica. Il fine ultimo è programmare piani d'azione del tutto personalizzati. Considerato il trend demografico, che vede l'invecchiamento progressivo della popolazione, il nostro futuro – conclude Ferrari – dipenderà anche dalla capacità della geriatria italiana ed europea di proporre alle persone ed alle istituzioni modelli di assistenza, che possano garantire l'invecchiamento attivo ed in salute».

**Italia il trend demografico e gli indici.** Secondo gli ultimi dati Istat[1] in Italia la popolazione over 65 passerà dai 13 milioni (21,7% della popolazione totale) del 2015 ai 20 milioni (32,6%) nel 2065. Partendo da questa fotografia, si può approfondire considerando l'indice di dipendenza, che evidenzia, quante persone con 65 anni e oltre ci sono in rapporto alla popolazione attiva (15 – 64 anni), ed anche qui l'Italia, ha il record, con il più alto indice: 30.4% vs 25.4% della media europea.

**Liguria la regione più vecchia, rappresenta per la UE il banco di prova, su cui modellare il futuro.** La regione Liguria, dove su 1.575.000 persone oltre 540.000 mila sono over 60, rappresenta la reale fotografia di quello che, tra qualche anno, succederà nel resto dell'Europa. Per questo motivo la UE ha dichiarato la regione "reference site", ovvero un sito di riferimento, dove poter sperimentare soluzioni e modelli assistenziali all'avanguardia nella gestione delle persone anziane, con l'obiettivo di garantire loro il miglior invecchiamento possibile.

07/06/2017

PANORAMA  
DELLA SANITÀ

«La nostra particolare realtà demografica regionale, riconosciuta con l'indicazione del "reference site" da parte della UE – spiega Alberto Pilotto, Presidente del congresso Sigot e Direttore della Geriatria dell'Ospedale Galliera di Genova – ci ha permesso di condurre una valutazione multidimensionale su 600 anziani nell'area metropolitana di Genova che ha reso una fotografia preziosa. I risultati dimostrano che oltre il 50% degli ultrasessantacinquenni sono "robusti" (cioè "attivi e in salute"), circa il 35% è a rischio di fragilità, mentre il 15% degli anziani è decisamente "fragile", cioè a rischio di eventi negativi come cadute, ricovero in casa di riposo o in ospedale. Ciò è in linea con quanto dichiarato dall'Oms che già sottolineava come accanto ad anziani "in gamba" esista una fetta della popolazione che invecchia male e che circa i due terzi degli europei in età pensionabile è afflitta da almeno due malattie croniche. Essere riusciti a realizzare questa prima stratificazione è stata una delle basi di partenza del progetto europeo MPI\_AGE (Multidimensional Prognostic Index), che abbiamo coordinato assieme ai colleghi di Padova e che dopo tre anni di lavoro presenterà i risultati finali proprio nel Congresso Nazionale Sigot di Genova».

**Il Progetto MPI\_AGE:** co-finanziato dalla UE, promosso dalla Società Europea di Geriatria (EUGMS), 3 anni di lavoro, 22 partner europei ed extra europei coinvolti, 30 lavori scientifici prodotti. L'MPI\_AGE è un modello innovativo che permette di rilevare i reali bisogni della persona anziana. In concreto l'MPI (Multidimensional Prognostic Index) è un indice numerico che permette di misurare in maniera oggettiva quanto una persona è fragile o quanto è a rischio di diventarlo. Questo fornisce alle equipe multidisciplinari geriatriche la possibilità di programmare e attuare piani di azione personalizzati che possano essere modulati, a seconda delle necessità, sia in prevenzione che in terapia.

**Dalla Sigot le principali cause di fragilità della persona anziana.** Secondo gli esperti le più frequenti cause di fragilità della persona anziana sono: combinazioni di più malattie croniche, abuso di farmaci, disabilità funzionale, deficit cognitivi, malnutrizione, ridotta od assente autonomia nel movimento ed isolamento sociale .

07/06/2017

PANORAMA  
DELLA SANITÀ

**Focus su anziani e tecnologia.** Robotica e domotica e soluzioni per semplificare la vita. Sigot incontra AitAAL (Associazione Italiana Ambient Assisted Living) sarà l'occasione di vedere soluzioni tecnologiche innovative modellate sui reali bisogni delle persone anziane. L'incontro punterà a mettere a confronto i diversi saperi di medici e ingegneri, con l'obiettivo di mettere al centro le necessità delle persona anziane. Tra le varie proposte, un esempio concreto: il "robot riabilitatore" messo a punto da Iit (Istituto Italiano di Tecnologia) che valuta e corregge i fattori di rischio di caduta dell'anziano e che è stato applicato e studiato con successo in ambito geriatrico.

**Focus su anziani e Pronto Soccorso.** Secondo gli esperti esiste la necessità, e la cronaca lo dimostra tutti i giorni, di integrare nel pronto soccorso una serie di percorsi dedicati all'anziano, costruiti grazie alla collaborazione ed allo scambio di competenze tra medicina d'urgenza e geriatria. Il momento acuto, infatti, rappresenta sempre più l'inizio di un percorso in discesa che può portare l'anziano da essere attivo e completamente autonomo a disabile ed isolato.

IL CONVEGNO



CONDIVIDI SU FACEBOOK



42

# I geriatri italiani riuniti a Genova: "La soglia della terza età non sono più i 65 anni"

La Liguria si conferma la regione più anziana al mondo

di Redazione - 07 giugno 2017 - 16:39



Commenta



Stampa



Invia notizia

Più informazioni su



anziani liguria



geriatria



silver economy



terza età



genova

**ASTA**  
DELMOBILE

**L'INIMITABILE**

FINALE LIGURE (SV) - GENOVA - ARMA DI TAGGIA (IM)

[www.astadelmobile.it](http://www.astadelmobile.it)

Solo per 40 giorni

FRIGO CONGELATORE +  
LAVASTOVIGLIE

= € **198,00!**

\* Promozione valida con l'acquisto di una cucina.







SIGOT



aristea

07/06/2017

Genova24.it  
IL VOSTRO GIORNALE



**Genova.** La Liguria è la regione più anziana al mondo come indice di vecchiaia e secondo i geriatri italiani la soglia dei 65 anni per qualificare la terza età è una convenzione superata. Questi alcuni dei temi in primo piano al 31 Congresso Nazionale della Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio (SIGOT), in programma domani e venerdì a Genova.

La Liguria per la Ue è un banco di prova. "La Liguria, dove su 1.575.000 persone oltre 540.000 mila sono over 60, rappresenta la concreta fotografia di quello che, tra qualche anno, succederà nel resto dell'Europa – spiega il Professor Alberto Pilotto, presidente del Congresso e direttore della Geriatria dell'Ospedale Galliera – La Ue ha dichiarato la Liguria regione "reference site", uno dei principali siti di riferimento dove poter sperimentare soluzioni e modelli di assistenza all'avanguardia nella gestione delle persone anziane".

FARMASTAR

 -10% Valeas Linea Intestino Sano Tribif Adulti I...	 -30% Solgar Pelle e Cartilagini Ialuronic For...	 -25% Somatine Linea Snellenti Anticellulite I...
€ 12,60	€ 42,90	€ 25,80
Go !	Go !	Go !

Così è stata realizzata una valutazione su 600 anziani nell'area metropolitana di Genova. "Oltre il 50% di anziani è "robusto" (cioè "attivo e in salute"), circa il 35% è a rischio di fragilità, ed il 15% è decisamente fragile – sottolinea Pilotto -. Ciò è in linea con quanto dichiarato dall'OMS che già sottolineava come accanto ad anziani "in gamba" esista una fetta della

popolazione che invecchia male e i due terzi degli europei in età pensionabile è afflitta da almeno due malattie croniche".



SIGOT



aristea

07/06/2017

**Genova24**.it  
IL VOSTRO GIORNALE

A Genova sarà presentato il Progetto MPI-AGE cofinanziato dalla UE e promosso dalla Società Europea di Geriatria (EUGMS), 22 partner europei ed extra europei coinvolti. Si parlerà di MPI (Multidimensional Prognostic Index), indice numerico che misura quanto una persona è fragile o quanto è a rischio di diventarlo.

A Genova in primo piano anche anziani e tecnologia: robotica, domotica e soluzioni per semplificare la vita, come il "robot riabilitatore" messo a punto da IIT (Istituto Italiano di Tecnologia) che valuta e corregge i fattori di rischio di caduta dell'anziano applicato e studiato all'ospedale Galliera di Genova.

---

08/06/2017

**GENOVA POST**  
QUOTIDIANO ON LINE D'INFORMAZIONE **TELENORD**

CRONACA

 FACEBOOK

 TWITTER

 GOOGLE+

 LINKEDIN

 PINTEREST

## Indice di vecchiaia: Liguria, regione più anziana al mondo



**Liguria** - "L'Italia e soprattutto la Liguria, secondo tutti gli indici statistici, "non sono più un paese per giovani". Ma chi sono gli anziani oggi? Non è una questione di etichette dicono gli esperti. In un mondo dove ci sono novantenni fragili e disabili e novantenni in grado di correre la maratona, pensare alla soglia dei 65 anni, per definire gli anziani è ormai

solo una convenzione superata": ne sono convinti i geriatri, che da domani fino al 9 giugno si trovano, per la prima volta a Genova, tra le città più anziane d'Italia, per il loro 31° Congresso Nazionale.

"Il mondo della terza età è per definizione eterogeneo - spiega il Professor Alberto Pilotto, Presidente del Congresso e Direttore della Geriatria dell'Ospedale Galliera - e la sola età anagrafica non ci permette di fare particolari valutazioni. La geriatria sta compiendo un percorso articolato il cui obiettivo è quello di creare degli strumenti, scientificamente validati, che ci permettano di misurare le diverse componenti (o "dimensioni") che vanno a definire la persona anziana: biologica, cognitiva, motoria, socio-economica, oltre che clinica. Il fine ultimo è programmare dei piani d'azione del tutto personalizzati. Considerato il trend demografico, che vede l'invecchiamento progressivo della popolazione, il nostro futuro dipenderà anche dalla capacità della geriatria italiana ed europea di proporre ai pazienti ed alle istituzioni modelli di assistenza, che possano garantire l'invecchiamento attivo ed in salute delle persone di età anziana."

08/06/2017

**GENOVA POST**  
QUOTIDIANO ON LINE D'INFORMAZIONE **TELENORD**

Liguria la regione più vecchia, rappresenta per la UE il banco di prova, su cui modellare il futuro. La regione Liguria, dove su 1.575.000 persone oltre 540.000 mila sono over 60, rappresenta la concreta fotografia di quello che, tra qualche anno, succederà nel resto dell'Europa. Per questo motivo la UE ha dichiarato la nostra regione "reference site", ovvero uno dei principali siti di riferimento dove poter sperimentare soluzioni e modelli di assistenza all'avanguardia nella gestione delle persone anziane, con l'obiettivo di garantire loro il miglior invecchiamento possibile.

"La nostra particolare realtà demografica regionale, riconosciuta con l'indicazione del "reference site" da parte della UE - conclude il Professor Pilotto - ci ha permesso di realizzare una valutazione multidimensionale su 600 anziani nell'area metropolitana di Genova che ha fornito una fotografia preziosa. Questi dati dimostrano che oltre il 50% di anziani è "robusto" (cioè "attivo ed in salute"), circa il 35% è a rischio di fragilità, ed il 15% è decisamente fragile; ciò è in linea con quanto dichiarato dall'OMS che già sottolineava come accanto ad anziani "in gamba" esista una fetta della popolazione che invecchia male e i due terzi degli europei in età pensionabile è afflitta da almeno due malattie croniche. Essere riusciti a realizzare questa prima stratificazione è stata anche una delle basi di partenza del progetto europeo MPI\_AGE (Multidimensional Prognostic Index), che abbiamo coordinato qui a Genova, assieme ai colleghi di Padova, e che dopo tre anni di lavoro ha prodotto dei risultati che verranno presentati proprio nel Congresso Nazionale SIGOT di Genova."

Mercoledì 7 giugno 2017 alle 11:30:50

REDAZIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Archivio fotogallery](#)

08/06/2017

**CORRIERE**  
della  
**CALABRIA**

## Il calabrese Fimognari guida i geriatri italiani

L'attuale direttore dell'Unità operativa complessa di Geriatria all'Annunziata di Cosenza eletto al vertice della Sigot. Rimarrà in carica fino al 2020  
Giovedì, 08 Giugno 2017 12:39 | Pubblicato in Società

dimensione font   | Stampa



Il dottore Filippo Fimognari

**COSENZA** Il dottore Filippo Fimognari è il nuovo presidente nazionale della Società italiana di geriatria ospedale e territorio. Fimognari, 51 anni, originario di Gerace, è direttore dell'Unità operativa di Geriatria dell'Azienda ospedaliera "Annunziata" di Cosenza dal 2009. L'ufficializzazione ufficiale in questo nuovo ruolo è arrivata oggi, nel convegno nazionale della Sigot in corso a Genova. Fimognari, Consigliere Nazionale Sigot dal 2010, è stato Tesoriere della Sigot dal 2010 al 2014 e ricopre l'incarico di vicepresidente con delega alla Formazione dal 2014. Autore di più di cinquanta pubblicazioni su riviste internazionali indicizzate, Filippo Fimognari è stato anche promotore e coordinatore dello studio Piace-Sigot sulle polmoniti comunitarie trattate nelle Geriatrie per acuti, cui hanno partecipato più di venti centri ospedalieri nazionali di Geriatria. Il suo mandato alla guida della Sigot scadrà nel 2020.

09/03/2017



## CHI HA 65 ANNI NON VA PIU' CONSIDERATO ANZIANO. CONGRESSO SIGOT A GENOVA



L'Italia e soprattutto la Liguria, secondo tutti gli indici statistici, "non sono proprio un paese per giovani". Ma chi sono gli anziani oggi?

Non è più una questione di convenzioni o etichette, dicono gli esperti. In un mondo dove ci sono novantenni fragili e disabili e novantenni in grado di correre la maratona, pensare alla soglia dei 65 anni, per definire gli anziani è ormai una classificazione superata. Ne sono convinti i geriatri, riuniti per la prima volta a Genova, tra le città più anziane d'Italia, per il loro 31° Congresso Nazionale.

"Il mondo della terza età è per definizione eterogeneo – **spiega il Professor Alberto Ferrari, Presidente SIGOT** – e la sola età anagrafica non ci permette di fare particolari valutazioni. La geriatria sta compiendo un percorso più articolato il cui obiettivo è quello di creare degli strumenti, scientificamente validati, che permettano la misurazione delle diverse componenti (o "dimensioni") che vanno a definire la persona anziana: biologica, cognitiva, motoria, socio-economica, oltre che clinica. Il fine ultimo è programmare piani d'azione del tutto personalizzati. Considerato il trend demografico, che vede l'invecchiamento progressivo della popolazione, il nostro futuro – **conclude il Prof. Ferrari** – dipenderà anche dalla capacità della geriatria italiana ed europea di proporre alle persone ed alle istituzioni modelli di assistenza, che possano garantire l'invecchiamento attivo ed in salute."

09/03/2017



**Italia il trend demografico e gli indici.** Secondo gli ultimi dati Istat[1] in Italia la popolazione over 65 passerà dai 13 milioni (21,7% della popolazione totale) del 2015 ai 20 milioni (32,6%) nel 2065. Partendo da questa fotografia, si può approfondire considerando l'indice di dipendenza, che evidenzia, quante persone con 65 anni e oltre ci sono in rapporto alla popolazione attiva (15 – 64 anni), ed anche qui l'Italia, ha il record, con il più alto indice: 30.4% vs 25.4% della media europea.

**Liguria la regione più vecchia, rappresenta per la UE il banco di prova, su cui modellare il futuro.** La regione Liguria, dove su 1.575.000 persone oltre 540.000 mila sono over 60, rappresenta la reale fotografia di quello che, tra qualche anno, succederà nel resto dell'Europa. Per questo motivo la UE ha dichiarato la regione "reference site", ovvero un sito di riferimento, dove poter sperimentare soluzioni e modelli assistenziali all'avanguardia nella gestione delle persone anziane, con l'obiettivo di garantire loro il miglior invecchiamento possibile.

"La nostra particolare realtà demografica regionale, riconosciuta con l'indicazione del "reference site" da parte della UE – **spiega il Professor Alberto Pilotto, Presidente del congresso SIGOT e Direttore della Geriatria dell'Ospedale Galliera di Genova** – ci ha permesso di condurre una valutazione multidimensionale su 600 anziani nell'area metropolitana di Genova che ha reso una fotografia preziosa. I risultati dimostrano che oltre il 50% degli ultrasessantacinquenni sono "robusti" (cioè "attivi e in salute"), circa il 35% è a rischio di fragilità, mentre il 15% degli anziani è decisamente "fragile", cioè a rischio di eventi negativi come cadute, ricovero in casa di riposo o in ospedale. Ciò è in linea con quanto dichiarato dall'OMS che già sottolineava come accanto ad anziani "in gamba" esista una fetta della popolazione che invecchia male e che circa i due terzi degli europei in età pensionabile è afflitta da almeno due malattie croniche. Essere riusciti a realizzare questa prima stratificazione è stata una delle basi di partenza del progetto europeo MPI\_AGE (Multidimensional Prognostic Index), che abbiamo coordinato assieme ai colleghi di Padova e che dopo tre anni di lavoro presenterà i risultati finali proprio nel Congresso Nazionale SIGOT di Genova."

09/03/2017



**Il Progetto MPI\_AGE[2]:** co-finanziato dalla UE, promosso dalla Società Europea di Geriatria (EUGMS), 3 anni di lavoro, 22 partner europei ed extra europei coinvolti, 30 lavori scientifici prodotti. L'MPI\_AGE è un modello innovativo che permette di rilevare i reali bisogni della persona anziana. In concreto l'MPI (Multidimensional Prognostic Index) è un indice numerico che permette di misurare in maniera oggettiva quanto una persona è fragile o quanto è a rischio di diventarlo. Questo fornisce alle équipe multidisciplinari geriatriche la possibilità di programmare e attuare piani di azione personalizzati che possano essere modulati, a seconda delle necessità, sia in prevenzione che in terapia.

**Dalla SIGOT le principali cause di fragilità della persona anziana.** Secondo gli esperti le più frequenti cause di fragilità della persona anziana sono: combinazioni di più malattie croniche, abuso di farmaci, disabilità funzionale, deficit cognitivi, malnutrizione, ridotta od assente autonomia nel movimento ed isolamento sociale.

**Alcuni highlights dal programma del 31° Congresso Nazionale di SIGOT.** La due giorni congressuale, come accennato, toccherà molti temi di grande rilevanza scientifica e sociale e particolare attenzione sarà dedicata alle proposte più innovative di approccio ai problemi di salute dell'anziano da un punto di vista clinico e farmacologico ma anche gestionale, organizzativo e tecnologico. Tra le sessioni più interessanti si segnalano: il simposio congiunto tra SIGOT e AIP (Associazione Italiana di Psicogeriatria) che tratterà il tema della demenza e dei disturbi cognitivi, il programma dedicato al nursing geriatrico per sottolineare la multidisciplinarietà ed il lavoro d'équipe del team geriatrico ed la lettura sulle vaccinazioni nell'anziano. Oltre a questo si segnalano due focus di grande importanza per la qualità di vita delle persone anziane.

**Focus su anziani e tecnologia. Robotica e domotica e soluzioni per semplificare la vita.** SIGOT incontra AitAAL (Associazione Italiana Ambient Assisted Living) sarà l'occasione di vedere soluzioni tecnologiche innovative modellate sui reali bisogni delle persone anziane. L'incontro punterà a mettere a confronto i diversi saperi di medici e ingegneri, con l'obiettivo di mettere al centro le necessità delle persone anziane. Tra le varie proposte, un esempio concreto: **il "robot riabilitatore" messo a punto da IIT (Istituto Italiano di Tecnologia)** che valuta e corregge i fattori di rischio di caduta dell'anziano e che è stato applicato e studiato con successo in ambito geriatrico.

**Focus su anziani e Pronto Soccorso.** Secondo gli esperti esiste la necessità, e la cronaca lo dimostra tutti i giorni, di integrare nel pronto soccorso una serie di percorsi dedicati all'anziano, costruiti grazie alla collaborazione ed allo scambio di competenze tra medicina d'urgenza e geriatria. Il momento acuto, infatti, rappresenta sempre più l'inizio di un percorso in discesa che può portare l'anziano da essere attivo e completamente autonomo a disabile ed isolato.

10/06/2017

TGR



[https://www.youtube.com/watch?v=h\\_ZhR97KBtA](https://www.youtube.com/watch?v=h_ZhR97KBtA)



10/06/2017



altraeta  
I ANTA

SALUTE

BELLEZZA

VIAGGI

SOLDI

SESSO

WEB TV

INTERVISTE

RUBRICHE

REDAZIONE



SALUTE & ALIMENTAZIONE | TOP

## Sigot, mens sana in corpore sano: il benessere degli "over"

10.06.2017

0 0 47

9

condivisioni

f Share

🐦 Tweet

Con oltre **540 mila persone over 60 su quasi un milione e 600 mila abitanti**, la Liguria rappresenta per l'Unione europea il banco di prova su cui modellare il futuro. E per questo l'ha dichiarata "reference site", cioè uno dei principali siti di riferimento dove poter sperimentare soluzioni e modelli di assistenza all'avanguardia nella gestione delle persone anziane, con l'obiettivo di garantire loro il miglior invecchiamento possibile.

Ma chi sono i senior oggi? Secondo gli esperti, le "etichette" non appartengono più al mondo di moderno, un mondo in cui ci vivono novantenni fragili e disabili e novantenni in grado di correre la maratona. Ne sono convinti i geriatri italiani, riuniti per la prima volta a Genova, al **31esimo Congresso Nazionale Sigot (Società italiana geriatria ospedale e territorio, 8-9 giugno)**.



SIGOT



aristea

10/06/2017



## Anziani eterogenei

“Il mondo della terza età è per definizione eterogeneo – spiega **Alberto Pilotto**, presidente del Congresso e **direttore di Geriatria all'ospedale Galliera** – e la sola età anagrafica non ci permette di fare particolari valutazioni. La geriatria sta compiendo un percorso articolato il cui obiettivo è quello di creare degli strumenti, scientificamente validati, che ci permettano di misurare le diverse componenti (o “dimensioni”) che vanno a definire la persona anziana: **biologica, cognitiva, motoria, socio-economica, oltre che clinica**. Il fine ultimo è programmare dei piani d'azione del tutto personalizzati. Considerato il trend demografico, che vede l'invecchiamento progressivo della popolazione, il nostro futuro dipenderà anche dalla capacità della geriatria italiana ed europea di proporre ai pazienti e alle istituzioni modelli di assistenza, che possano garantire l'invecchiamento attivo e in salute delle persone di età anziana».

Secondo l'Oms, Organizzazione mondiale della sanità, accanto a senior “in gamba” esiste anche **una fetta di over che invecchia male**. Inoltre, due terzi degli europei in età pensionabile è afflitta da almeno due malattie croniche. Un quadro che si rispecchia, nel piccolo, anche nell'area metropolitana di Genova, dove, come spiega Pilotto, “è stata realizzata una valutazione multidimensionale su 600 anziani che ha fornito una fotografia preziosa: i dati dimostrano che oltre **il 50% di anziani è robusto, cioè “attivo e in salute”, circa il 35% è a rischio di fragilità, e il 15% è decisamente fragile**. Essere riusciti a realizzare questa prima stratificazione è stata anche una delle basi di partenza del progetto europeo **MPLAGE** (Multidimensional Prognostic Index), che abbiamo coordinato qui a Genova, assieme ai colleghi di Padova». Il progetto, durato tre anni, ha coinvolto 22 partner europei ed extra europei e ha prodotto ben 30 lavori scientifici. In concreto l'MPI (Multidimensional Prognostic Index) è un indice numerico che misura in maniera oggettiva quanto una persona è fragile o quanto è a rischio di diventarlo. La sua applicazione permette alle equipe multidisciplinari geriatriche di programmare e attuare piani di intervento sanitario personalizzati che possano essere modulati, a seconda delle necessità, sia in prevenzione che in terapia.

10/06/2017



## L'importanza della dieta mediterranea, non solo per il corpo

Parlando proprio di fragilità delle persone anziane, secondo gli esperti della Sigot le più frequenti cause risiedono nelle combinazioni di più malattie croniche, abuso di farmaci, disabilità funzionale, deficit cognitivi, malnutrizione, ridotta o assente autonomia nel movimento e isolamento sociale. Per questo, tra i focus affrontati nel corso del simposio, anche uno dedicato all'importanza della dieta mediterranea. Ne ha parlato **Stefania Maggi** (Cnr Istituto di Neuroscienze – Sezione di Invecchiamento di Padova): "Una dieta che si è affermata nel corso degli anni come dieta del benessere e della salute, una buona abitudine di alimentazione, ma non solo – spiega – Nella cosiddetta "piramide alimentare" tra gli elementi fondamentali non ci sono solo determinati cibi, ma anche determinate abitudini: l'attività fisica e l'aspetto della convivialità e della socialità tipica dei Paesi del Mediterraneo". Abitudini che tendono a perdersi e a essere soppiantate da altre, meno buone, d'impatto negativo sulla nostra vita. Ed è così che aumentano obesità, diabete e malattie cardiovascolari, anche in Italia. «I bambini obesi di oggi non saranno né adulti sani, né anziani longevi», afferma Maggi.

Diversi studi hanno dimostrato come l'arteriosclerosi, il diabete, i tumori, la demenza e, appunto l'obesità, siano tra le possibili conseguenze di una cattiva alimentazione. Dall'altra parte, la dieta mediterranea può essere un primo importante passo per contrastare l'insorgenza di queste patologie. A questo proposito, Maggi ha presentato i risultati dello studio **Predimed**, svoltosi in Spagna, nel 2010, su un campione di quasi 7.500 anziani a rischio malattie cardiovascolari. Sono stati divisi in tre gruppi, che hanno seguito rigorosamente tre diversi tipi di diete: una dieta a basso contenuto di grassi, una dieta mediterranea con l'aggiunta di una manciata di noci al giorno, una dieta mediterranea con olio extra vergine di oliva consumato abbondantemente.

"I risultati hanno dimostrato che, nei gruppi che hanno seguito le ultime due **diete mediterranee** (caratterizzate dal consumo di noci e olio), l'impatto di **eventi cardiaci è del 30% inferiore** rispetto a quello della dieta a basso contenuto di grassi, mentre l'insorgenza del diabete è inferiore addirittura del 50% – spiega Maggi – Inoltre è stato dimostrato un impatto positivo della dieta mediterranea con l'aggiunta di olio extra vergine di oliva sulla dimensione cognitiva dei soggetti: memoria, benessere mentale, cognitività frontale".

13/06/2017



## "ITALIA NON E' UN PAESE PER GIOVANI" - 31 CONGRESSO NAZIONALE DI GERIATRIA

[Torna al gruppo](#) | [Tutti gli iscritti](#)

MARTEDÌ, 13 GIUGNO 2017

[Condividi](#)

L'Italia e soprattutto la Liguria, secondo tutti gli indici statistici, "non sono proprio un paese per giovani". Ma chi sono gli anziani oggi? Non è più una questione di convenzioni o etichette, dicono gli esperti. In un mondo dove ci sono novantenni fragili e disabili e novantenni in grado di correre la maratona, pensare alla soglia dei 65 anni, per definire gli anziani è ormai una classificazione superata. Ne sono convinti i geriatri, che da domani fino al 9 giugno si trovano, per la prima volta a Genova, tra le città più anziane d'Italia, per il loro 31° Congresso Nazionale.

### File disponibili

Nessun file caricato

"Il mondo della terza età è per definizione eterogeneo – **spiega il Professor Alberto Ferrari, Presidente SIGOT** – e la sola età anagrafica non ci permette di fare particolari valutazioni. La geriatria sta compiendo un percorso più articolato il cui obiettivo è quello di creare degli strumenti, scientificamente validati, che permettano la misurazione delle diverse componenti (o "dimensioni") che vanno a definire la persona anziana: biologica, cognitiva, motoria, socio-economica, oltre che clinica. Il fine ultimo è programmare piani d'azione del tutto personalizzati. Considerato il trend demografico, che vede l'invecchiamento progressivo della popolazione, il nostro futuro – **conclude il Prof. Ferrari** – dipenderà anche dalla capacità della geriatria italiana ed europea di proporre alle persone ed alle istituzioni modelli di assistenza, che possano garantire l'invecchiamento attivo ed in salute."

**Italia il trend demografico e gli indici.** Secondo gli ultimi dati Istat<sup>[1]</sup> in Italia la popolazione over 65 passerà dai 13 milioni (21,7% della popolazione totale) del 2015 ai 20 milioni (32,6%) nel 2065. Partendo da questa fotografia, si può approfondire considerando l'indice di dipendenza, che evidenzia, quante persone con 65 anni e oltre ci sono in rapporto alla popolazione attiva (15 – 64 anni), ed anche qui l'Italia, ha il record, con il più alto indice: 30.4% vs 25.4% della media europea.

13/06/2017



**Liguria la regione più vecchia, rappresenta per la UE il banco di prova, su cui modellare il futuro.** La regione Liguria, dove su 1.575.000 persone oltre 540.000 mila sono over 60, rappresenta la reale fotografia di quello che, tra qualche anno, succederà nel resto dell'Europa. Per questo motivo la UE ha dichiarato la regione "reference site", ovvero un sito di riferimento, dove poter sperimentare soluzioni e modelli assistenziali all'avanguardia nella gestione delle persone anziane, con l'obiettivo di garantire loro il miglior invecchiamento possibile.

"La nostra particolare realtà demografica regionale, riconosciuta con l'indicazione del "reference site" da parte della UE – **spiega il Professor Alberto Pilotto, Presidente del congresso SIGOT e Direttore della Geriatria dell'Ospedale Galliera di Genova** – ci ha permesso di condurre una valutazione multidimensionale su 600 anziani nell'area metropolitana di Genova che ha reso una fotografia preziosa. I risultati dimostrano che oltre il 50% degli ultrasessantacinquenni sono "robusti" (cioè "attivi e in salute"), circa il 35% è a rischio di fragilità, mentre il 15% degli anziani è decisamente "fragile", cioè a rischio di eventi negativi come cadute, ricovero in casa di riposo o in ospedale. Ciò è in linea con quanto dichiarato dall'OMS che già sottolineava come accanto ad anziani "in gamba" esista una fetta della popolazione che invecchia male e che circa i due terzi degli europei in età pensionabile è afflitta da almeno due malattie croniche. Essere riusciti a realizzare questa prima stratificazione è stata una delle basi di partenza del progetto europeo MPI\_AGE (Multidimensional Prognostic Index), che abbiamo coordinato assieme ai colleghi di Padova e che dopo tre anni di lavoro presenterà i risultati finali proprio nel Congresso Nazionale SIGOT di Genova."

13/06/2017



**Dalla SIGOT le principali cause di fragilità della persona anziana.** Secondo gli esperti le più frequenti cause di fragilità della persona anziana sono: combinazioni di più malattie croniche, abuso di farmaci, disabilità funzionale, deficit cognitivi, malnutrizione, ridotta od assente autonomia nel movimento ed isolamento sociale .

**Alcuni highlights dal programma del 31° Congresso Nazionale di SIGOT.** La due giorni congressuale, come accennato, toccherà molti temi di grande rilevanza scientifica e sociale e particolare attenzione sarà dedicata alle proposte più innovative di approccio ai problemi di salute dell'anziano da un punto di vista clinico e farmacologico ma anche gestionale, organizzativo e tecnologico. Tra le sessioni più interessanti si segnalano: il simposio congiunto tra SIGOT e AIP (Associazione Italiana di Psicogeriatría) che tratterà il tema della demenza e dei disturbi cognitivi, il programma dedicato al nursing geriatrico per sottolineare la multidisciplinarietà ed il lavoro d'equipe del team geriatrico ed la lettura sulle vaccinazioni nell'anziano. Oltre a questo si segnalano due focus di grande importanza per la qualità di vita delle persone anziane.

**Focus su anziani e tecnologia. Robotica e domotica e soluzioni per semplificare la vita.** SIGOT incontra AitAAL (Associazione Italiana Ambient Assisted Living) sarà l'occasione di vedere soluzioni tecnologiche innovative modellate sui reali bisogni delle persone anziane. L'incontro punterà a mettere a confronto i diversi saperi di medici e ingeneri, con l'obiettivo di mettere al centro le necessità delle persona anziane. Tra le varie proposte, un esempio concreto: il **"robot riabilitatore" messo a punto da IIT (Istituto Italiano di Tecnologia)** che valuta e corregge i fattori di rischio di caduta dell'anziano e che è stato applicato e studiato con successo in ambito geriatrico.

**Focus su anziani e Pronto Soccorso.** Secondo gli esperti esiste la necessità, e la cronaca lo dimostra tutti i giorni, di integrare nel pronto soccorso una serie di percorsi dedicati all'anziano, costruiti grazie alla collaborazione ed allo scambio di competenze tra medicina d'urgenza e geriatria. Il momento acuto, infatti, rappresenta sempre più l'inizio di un percorso in discesa che può portare l'anziano da essere attivo e completamente autonomo a disabile ed isolato.

17/06/2017

*Il Giornale.ch*

## “ANZIANI” A 65 ANNI? ORMAI E’ UNA CLASSIFICAZIONE SUPERATA



Scritto da Redazione

Sabato 17 Giugno 2017 00:00

Chi sono gli anziani oggi? In un mondo dove ci sono novantenni fragili e disabili e novantenni in grado di correre la maratona, pensare alla soglia dei 65 anni, “anziani” è ormai una classificazione superata. Ne sono convinti i geriatri, che fino a venerdì si trovano, per la prima volta a Genova, tra le città più anziane d'Italia, per il loro 31.mo congresso nazionale. “Il mondo della terza età è per definizione eterogeneo – spiega Alberto Ferrari, presidente SIGOT – e la sola età anagrafica non ci permette di fare particolari valutazioni. La geriatria sta compiendo un percorso più articolato il cui obiettivo è quello di creare degli strumenti, scientificamente validati, che permettano la misurazione delle diverse componenti (o ‘dimensioni’) che vanno a definire la persona anziana: biologica, cognitiva, motoria, socio-economica, oltre che clinica. Il fine ultimo è programmare piani d'azione del tutto personalizzati. Considerato il trend demografico, che vede l'invecchiamento progressivo della popolazione, il nostro futuro dipenderà anche dalla capacità della geriatria italiana ed europea di proporre alle persone ed alle istituzioni modelli di assistenza, che possano garantire l'invecchiamento attivo ed in salute”. Secondo gli ultimi dati Istat in Italia la popolazione over 65 passerà dai 13 milioni (21,7% della popolazione totale) del 2015 ai 20 milioni (32,6%) nel 2065. Partendo da questa fotografia, si può approfondire considerando l'indice di dipendenza, che evidenzia, quante persone con 65 anni e oltre ci sono in rapporto alla popolazione attiva (15 – 64 anni), ed anche qui l'Italia, ha il record, con il più alto indice: 30.4% vs 25.4% della media europea. La Liguria, dove su 1.575.000 persone oltre 540.000 mila sono over 60, rappresenta la reale fotografia di quello che, tra qualche anno, succederà nel resto dell'Europa. Per questo motivo la UE ha dichiarato la regione “reference site”, ovvero un sito di riferimento, dove poter sperimentare soluzioni e modelli assistenziali all'avanguardia nella gestione delle persone anziane, con l'obiettivo di garantire loro il miglior invecchiamento possibile. Alberto Pilotto, presidente del congresso SIGOT e direttore della Geriatria dell'Ospedale Galliera di Genova, riferisce i dati di una ricerca su 600 anziani nell'area metropolitana di Genova dalla quale emerge che “oltre il 50% degli ultrasessantacinquenni sono ‘robusti’ (cioè ‘attivi e in salute’), circa il 35% è a rischio di fragilità, mentre il 15% degli anziani è decisamente ‘fragile’, cioè a rischio di eventi negativi come cadute, ricovero in casa di riposo o in ospedale. Ciò è in linea con quanto dichiarato dall'OMS che già sottolineava come accanto ad anziani ‘in gamba’ esista una fetta della popolazione che invecchia male e che circa i due terzi degli europei in età pensionabile è afflitta da almeno due malattie croniche. Essere riusciti a realizzare questa prima stratificazione è stata una delle basi di partenza del progetto europeo MPI\_AGE (Multidimensional Prognostic Index), che abbiamo coordinato assieme ai colleghi di Padova e che dopo tre anni di lavoro presenterà i risultati finali proprio nel Congresso Nazionale SIGOT di Genova”. Il Progetto MPI\_AGE, co-finanziato dalla UE e promosso dalla Società Europea di Geriatria (Eugms), che vede al lavoro per tre anni 22 partner europei ed extra europei coinvolti per 30 lavori scientifici prodotti, si basa sull'MPI (Multidimensional Prognostic Index), un indice numerico che permette di misurare in maniera oggettiva quanto una persona è fragile o quanto è a rischio di diventarlo. La due giorni congressuale, come accennato, toccherà molti temi di grande rilevanza scientifica e sociale e particolare attenzione sarà dedicata alle proposte più innovative di approccio ai problemi di salute dell'anziano da un punto di vista clinico e farmacologico ma anche

17/06/2017

*Il Giornale.ch*

## **“ANZIANI” A 65 ANNI? ORMAI E’ UNA CLASSIFICAZIONE SUPERATA**



Scritto da Redazione

Sabato 17 Giugno 2017 00:00

gestionale, organizzativo e tecnologico. Tra le sessioni più interessanti si segnalano: il simposio congiunto tra SIGOT e AIP (Associazione Italiana di Psicogeriatrica) che tratterà il tema della demenza e dei disturbi cognitivi, il programma dedicato al nursing geriatrico per sottolineare la multidisciplinarietà ed il lavoro d'equipe del team geriatrico ed la lettura sulle vaccinazioni nell'anziano. Oltre a questo si segnano due focus di grande importanza per la qualità di vita delle persone anziane. Inoltre con l'Associazione Italiana Ambient Assisted Living sarà l'occasione di vedere soluzioni tecnologiche innovative modellate sui reali bisogni delle persone anziane, come il "robot riabilitatore" messo a punto da IIT (Istituto Italiano di Tecnologia) che valuta e corregge i fattori di rischio di caduta dell'anziano e che è stato applicato e studiato con successo in ambito geriatrico.